



SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

**Selezione per l'ammissione ai Corsi di formazione per il
conseguimento della specializzazione per le attività di
sostegno didattico agli alunni con disabilità**

A.A. 2018/2019

NON STRAPPARE

**L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO L'APPOSITO SEGNALE**



Prodotto con cellulosa certificata
FSC

**AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =**

BRANO AE 15

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

L'influenza delle relazioni tra pari, sebbene a lungo sottovalutata a favore della relazione con gli adulti, appare ormai ampiamente riconosciuta nella sua specificità. In realtà già Piaget, nel sottolineare la diversità tra la relazione sociale asimmetrica con l'adulto basata sul rispetto, sul riconoscimento di competenza e sull'obbedienza e quella simmetrica con i coetanei, basata sulla cooperazione, sulla condivisione di paure, desideri e interessi, aveva assegnato alla discussione e al confronto paritario con i coetanei un ruolo importante nel favorire il passaggio verso fasi più evolute di giudizio morale. Per differenziare il rapporto con gli adulti da quello con i coetanei, abitualmente si fa riferimento alla struttura di tipo verticale e orizzontale che la relazione stessa genera. La relazione verticale con gli adulti è sostanzialmente deputata a offrire cure e protezione, a garantire l'apprendimento e lo sviluppo della persona, le relazioni orizzontali sono paritarie, fondate sulla reciprocità e rappresentano una palestra per l'apprendimento di capacità di negoziazione, di gestione dei conflitti e di cooperazione. Nel corso dello sviluppo l'importanza delle relazioni con i coetanei aumenta e già dai 2-3 anni, quando i bambini possono scegliere se rivolgersi agli adulti o ai coetanei, cominciano a interagire sempre di più con questi ultimi. L'importanza dell'adulto resta comunque fondamentale, anche se decresce nel tempo tanto che, nella preadolescenza e nell'adolescenza, i coetanei diventano una fonte di vicinanza e di sostegno affettivo di pari importanza. Dalle interazioni con i coetanei spesso nascono e si sviluppano le relazioni amicali, legami più forti caratterizzati da stabilità, costanza e selettività nell'orientamento preferenziale verso uno o più partner con cui si trascorre abitualmente più tempo.

(da: Camaioni-Di Blasio, *Psicologia dello sviluppo*, Il Mulino)

-
- 1** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 15
Secondo il brano, la relazione verticale NON offre:
- A** cure
 - B** protezione
 - C** sviluppo
 - D** parità
 - E** apprendimento
-
- 2** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 15
Secondo il brano, la relazione con i coetanei inizia ad assumere importanza:
- A** fin dall'età di 2-3 anni
 - B** nella preadolescenza
 - C** nessuna delle altre alternative è corretta
 - D** fin dall'età di 6-7 anni
 - E** nell'adolescenza
-
- 3** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 15
Secondo il brano, quando la relazione con i coetanei e con gli adulti ha pari importanza?
- A** In età adulta
 - B** Nella preadolescenza e nell'adolescenza
 - C** Nell'infanzia
 - D** Solo nella preadolescenza
 - E** Mai
-
- 4** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 15
Secondo il brano l'influenza delle relazioni tra pari:
- A** non ha alcun fondamento scientifico
 - B** è sempre stata sottovalutata
 - C** è stata completamente ignorata in passato
 - D** è importante, anche se è stata a lungo sottovalutata
 - E** in passato era ritenuta importante, al giorno d'oggi molto meno

- 5** **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 15**
Piaget riteneva che:
- A** la relazione simmetrica con i coetanei non avesse alcun ruolo nello sviluppo morale
 - B** la relazione simmetrica con i coetanei avesse un ruolo nello sviluppo morale
 - C** i rapporti tra coetanei fossero sia simmetrici sia asimmetrici, a seconda della situazione
 - D** la relazione tra adulti e bambini fosse simmetrica
 - E** per il passaggio a fasi più evolute contasse solo l'obbedienza del bambino all'adulto

BRANO MF 03

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Molti studiosi hanno osservato che, di per sé, il contrasto fra la struttura sociale e quella culturale non basta a spiegare perché alcune persone violino le norme e hanno sostenuto che anche la devianza, come la conformità, si apprende dall'ambiente in cui si vive. Secondo questi studiosi, una persona commette un reato perché si è formata in una subcultura criminale, che ha valori e norme diversi dalla società generale e che vengono trasmessi da una generazione all'altra. A bere alcol, a fare uso di droga, a rubare e a rapinare si impara dagli altri, da coloro che si incontrano tutti i giorni e che sono disposti a farlo e lo sanno fare. Da essi, oltre alla competenza tecnica, si imparano i valori, gli atteggiamenti, le razionalizzazioni favorevoli a queste azioni.

L'idea che la devianza si apprenda dall'ambiente sociale in cui ci si forma e si vive è stata presentata per la prima volta da Clifford R. Shaw e da Henry D. McKay [Shaw e McKay, 1942], due studiosi americani della Scuola di Chicago fondata da Robert Park. Su quella città, essi condussero un'importante ricerca. Dividendola in cinque zone concentriche, essi calcolarono il tasso di delinquenza, cioè il rapporto fra il numero degli autori di reati residenti in un'area e il totale della popolazione di quell'area, e videro che il valore di tale tasso diminuiva man mano che ci si allontanava dal centro della città, abitato per lo più da immigrati di vari gruppi etnici, e si passava ai quartieri degli operai specializzati e a quelli residenziali dei ceti medi. [...] Per spiegare questo fenomeno, essi sostennero allora che in alcuni quartieri vi erano norme e valori favorevoli a certe forme di devianza e questo patrimonio culturale veniva trasmesso ai nuovi arrivati nell'interazione che aveva luogo nei piccoli gruppi e nelle bande di ragazzi. Questa teoria è stata ripresa e articolata da uno dei maggiori criminologi americani del Novecento, Edwin H. Sutherland. Secondo questo studioso, il comportamento deviante non è né ereditario né inventato dall'attore, ma appreso attraverso la comunicazione con altre persone. Il processo di apprendimento avviene di solito all'interno di piccoli gruppi e riguarda sia le motivazioni per commettere un reato sia le tecniche per farlo. [...] Dunque, anche secondo Sutherland, come per tutti coloro che si rifanno a questa teoria, chi commette un reato lo fa perché si conforma alle aspettative del suo ambiente. In questo senso, le motivazioni del suo comportamento non sono diverse da quelle di chi rispetta le leggi. A essere deviante non è infatti l'individuo, ma il gruppo a cui egli appartiene. Gli individui non violano le norme del proprio gruppo, ma solo quelle della società in generale.

(Da: Bagnasco A., Barbagli M., Cavalli A., *Elementi di sociologia*, Il Mulino)

- 6** **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 03**
Stando al contenuto del brano, individuare l'affermazione corretta sul tasso di delinquenza analizzato da Shaw e McKay.
- A** È il rapporto tra cittadini che hanno commesso un reato in una specifica area della città e il totale della popolazione immigrata da altri Paesi in quell'area
 - B** È il rapporto tra numero di delitti e cittadinanza totale della città
 - C** È il rapporto tra cittadini che hanno commesso un reato in una specifica area della città e il totale della popolazione residente in quell'area
 - D** È il rapporto tra cittadini che hanno commesso un reato in una specifica area della città e la tipologia di professione svolta
 - E** È il rapporto tra cittadini delinquenti e popolazione maggiorenne della città

-
- 7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 03**
Secondo quanto esposto nel brano, qual è la conclusione a cui gli studiosi Shaw e McKay sono arrivati nella loro ricerca sulla città di Chicago?
- A** Chi nasce in un quartiere abitato da immigrati di varie etnie ha più probabilità di diventare alcolizzato o drogato rispetto a coloro che nascono nei quartieri operai
 - B** Il tasso di criminalità di un quartiere è direttamente proporzionale al tasso di immigrazione: questa "regola" è stata poi ripresa per spiegare l'incidenza della criminalità in tutti gli Stati Uniti
 - C** Nelle zone residenziali, l'indice di criminalità era pressoché nullo
 - D** Le zone abitate da immigrati di varie etnie presentavano una tipologia di reati più violenti ed efferati rispetto a quelle abitate dagli operai
 - E** Nell'interazione tra il singolo individuo e i gruppi, in alcuni quartieri più che in altri, veniva trasmessa e appresa la subcultura deviante ai cui valori l'individuo si uniformava

-
- 8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 03**
Qual è l'elemento in comune che coniuga, stando al contenuto del brano, la teoria di Shaw e McKay con quella di Sutherland?
- A** L'esistenza di una distanza tra la norma sociale e quella culturale
 - B** Le motivazioni che sottendono il comportamento deviante, identificabili nelle istanze individuali-soggettive
 - C** L'apprendimento della devianza tramite la comunicazione e l'interazione
 - D** Le motivazioni che sottendono il comportamento deviante, considerate l'esatto opposto di quelle che sottendono il comportamento conforme
 - E** Lo studio delle subculture di quartiere e dei fenomeni legati all'immigrazione

-
- 9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 03**
Stando al contenuto del brano, come si può definire un comportamento deviante?
- A** L'insieme dei comportamenti che si riscontra tra gli appartenenti a gruppi di ragazzi in alcuni quartieri della città di Chicago
 - B** L'azione individuale che viola le norme generali della società in cui l'individuo è inserito
 - C** Ogni azione che viola le norme socio-culturali, siano esse familiari, collettive, del gruppo dei pari o della società tutta
 - D** L'insieme delle motivazioni che l'agire sociale di un individuo sottende
 - E** Le azioni che violano esclusivamente le norme di comportamento dei piccoli gruppi e delle bande di ragazzi

-
- 10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 03**
Stando al contenuto del brano, qual è l'elemento in comune tra comportamento deviante e conforme alla norma?
- A** Entrambi rispondono a un sistema di valori radicato all'interno del gruppo dei pari
 - B** Nessuno. L'uno è l'esatto opposto dell'altro
 - C** Il metodo di apprendimento, che avviene nell'ambiente di riferimento
 - D** Entrambi sono riscontrabili nelle zone in cui il tasso di criminalità è elevato
 - E** La subcultura criminale in cui vengono riscontrati e a cui fanno riferimento

BRANO AM 68

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Quella sera, un venerdì, ordinammo cibo cinese e guardammo insieme la televisione, tutti e sei. Babette ne aveva fatto una regola. Sembrava pensare che se i bambini guardavano la televisione in compagnia dei genitori una sera alla settimana, l'effetto sarebbe stato di demistificare il mezzo ai loro occhi, di farne un'attività totalmente domestica. Il latente effetto narcotizzante e il misterioso potere di lavaggio del cervello ne sarebbero stati gradualmente ridotti. Ragionamento che mi faceva sentire vagamente insultato. La serata in effetti costituiva una sottile forma di punizione per noi tutti. Heinrich se ne stava seduto in silenzio, in compagnia dei suoi involtini primavera. Steffie si sconvolgeva ogni volta che sembrava stesse per succedere qualcosa di vergognoso o umiliante a qualcuno sullo schermo. Aveva un'ampia capacità di sentirsi imbarazzata per conto degli altri. Capitava spesso che se ne andasse dalla stanza, finché Denise non l'avvertiva che la scena era finita. Denise sfruttava tali occasioni per tenere lezioni alla ragazzina più giovane sulla durezza, l'esigenza di essere cattivi a questo mondo, di avere il pelo sullo stomaco. Era mia abitudine formalizzata, di venerdì, dopo una serata passata davanti alla tv, leggere attentamente fino a tarda notte testi di argomento hitleriano. Una sera del genere mi misi a letto accanto a Babette e le dissi come il rettore mi avesse consigliato, ancora nel '68, di fare qualcosa circa il mio nome e il mio aspetto, se volevo essere preso sul serio come innovatore in campo hitleriano. Jack Glandney, aveva detto, non andava bene, chiedendomi quali altri nomi potessi avere a disposizione. Avevamo finito con il convenire che dovevo inventarmi un'ulteriore iniziale, chiamandomi J.A.K. Gladney, etichetta che portavo come un vestito preso in prestito. Il rettore aveva poi richiamato la mia attenzione su quella che definiva la mia tendenza a fornire un'immagine debole del mio io. Quindi aveva suggerito calorosamente che aumentassi di peso. Voleva che "mi espandessi" per essere all'altezza di Hitler. Lui stesso era alto, corpulento, rubicondo, dotato di doppio mento e piedi grossi, un tipo noioso. Una combinazione formidabile. Io avevo il vantaggio di essere caratterizzato da un'altezza notevole, mani grandi e piedi grossi, ma avevo un gran bisogno di ingrossarmi, o per lo meno così riteneva, di darmi una parvenza di eccesso malsano, di infarcimento ed esagerazione, di goffa imponenza. Se avessi potuto imbruttirmi, sembrava suggerire, la mia carriera ne avrebbe tratto enormi vantaggi.

(Da: Don DeLillo, *Rumore Bianco*, Einaudi)

-
- 11** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO AM 68**
Secondo il brano, il rettore consiglia al narratore, per essere considerato un autorevole innovatore in campo hitleriano, di:
- A** leggere fino a notte tarda testi di argomento hitleriano
 - B** portare un vestito preso in prestito
 - C** portare un'etichetta identificativa
 - D** modificare il proprio nome e il proprio aspetto fisico
 - E** mangiare cibo cinese per ingrassare
-
- 12** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO AM 68**
Secondo il brano, Denise dava lezioni sulla necessità di essere duri e cattivi a:
- A** Steffie, che la avvertiva che la scena era finita
 - B** Heinrich, perché se ne stava seduto in silenzio
 - C** Babette, perché voleva rendere la visione della televisione un'attività domestica
 - D** Steffie, perché si sconvolgeva di fronte ad alcune scene viste in televisione
 - E** nessuno, era Jack a darle a Steffie
-
- 13** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO AM 68**
Secondo il brano, Babette è convinta di ridurre l'effetto narcotizzante della televisione nei bambini:
- A** sconvolgendoli con immagini vergognose o umilianti
 - B** mangiando involtini primavera
 - C** istituendo una serata a settimana di visione di programmi in compagnia dei genitori
 - D** scegliendo personalmente i programmi che i bambini devono guardare
 - E** svolgendo attività domestiche mentre i bambini guardano i programmi

14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AM 68**

Secondo il brano, che aspetto ha il narratore?

- A** È molto alto, con piedi grossi e mani grandi, ma non particolarmente grasso
- B** È molto basso, con piedi grossi e mani grandi, ma non particolarmente grasso
- C** È molto alto, con piedi grossi e mani grandi e ha una corporatura imponente
- D** È alto, corpulento, rubicondo, dotato di doppio mento e piedi grossi
- E** È basso, corpulento, rubicondo, dotato di doppio mento e piedi grossi

15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AM 68**

Secondo il brano, cosa fa il narratore dopo aver visto la televisione ogni venerdì sera?

- A** Pensa a come modificare il proprio nome, senza trovare una soluzione
- B** Legge con impegno libri che trattano argomenti hitleriani
- C** Parla con la moglie di eventi accaduti nel '68
- D** Parla con la moglie fino a notte fonda
- E** Discute con la moglie del proprio aspetto fisico

BRANO MC 46

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Jean-Jacques Rousseau (1712-1778) nacque a Ginevra da una famiglia della piccola borghesia. Ebbe una vita irrequieta ed errabonda che narrò dettagliatamente nelle "Confessioni" (iniziate nel 1765). Secondo un uso corrente abbandonò i suoi figli all'ospizio dei trovatelli. Divenne dapprima amico dei principali filosofi illuministi, ma poi se ne staccò polemicamente a causa delle sue concezioni sulla funzione corruttrice del progresso sociale. Il suo pensiero pedagogico risente molto, tanto nel ribadire alcune idee quanto nel contrapporvisi, dell'opera di Locke. Trascorse gli ultimi anni della sua esistenza in un isolamento quasi totale, assalito da angosce persecutorie che riusciva a stento a contenere. Le sue prime opere furono due "discorsi" scritti per l'Accademia di Digione, il "Discorso sulle scienze e sulle arti" (1750) e il "Discorso sull'origine della disuguaglianza tra gli uomini" (1755). Nel primo di essi si sosteneva che il progresso compiuto nei settori delle scienze, delle tecniche e delle varie arti non aveva portato a un reale miglioramento dell'uomo e della società a causa dell'uso distorto che di esse si era sempre fatto, perseguendo prevalentemente fini di potere politico ed economico, di vanità personale o di interesse meramente particolare. Nel secondo, Rousseau affrontava invece il tema della disuguaglianza tra gli uomini, ricapitolando lo snodarsi della storia umana a partire da un originario "stato di natura", in cui gli uomini vivevano isolati e tra loro uguali, riuscendo a svilupparsi spontaneamente secondo le proprie inclinazioni e i propri bisogni, originariamente buoni. Il sorgere della civiltà ha poi invece corrotto alle sue radici la natura umana, conducendo a uno stato di decadenza morale, sociale e politica in cui è avvenuta una vera e propria trasmutazione dell'amore di sé (sentimento positivo verso se stessi e la propria conservazione) in amor proprio, cioè egoismo. Quest'ultimo, anziché ai bisogni della collettività bada esclusivamente a quelli propri. Si scatenano così gelosie, invidie e sopraffazioni reciproche. Il sorgere della proprietà privata e la divisione del lavoro sono tra le cause principali della degenerazione della società e di una "alienazione" conseguente dell'uomo stesso, cioè del suo essere costretto a diventare altro da sé, ormai privo di quelle caratteristiche naturali che ognuno possiede potenzialmente alla propria origine.

(Da: "Istituzioni di pedagogia e Scienze dell'Educazione", R. Massa, Laterza)

16 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MC 46**

In quale ordine cronologico si collocano le opere citate nel brano?

- A** Discorso sulle scienze e sulle arti; le Confessioni; Discorso sull'origine della disuguaglianza tra gli uomini
- B** Le Confessioni; Discorso sull'origine della disuguaglianza tra gli uomini; Discorso sulle scienze e sulle arti
- C** Discorso sulle scienze e sulle arti; Discorso sull'origine della disuguaglianza tra gli uomini; le Confessioni
- D** Discorso sull'origine della disuguaglianza tra gli uomini; le Confessioni; Discorso sulle scienze e sulle arti
- E** Le Confessioni; Discorso sulle scienze e sulle arti; Discorso sull'origine della disuguaglianza tra gli uomini

-
- 17 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MC 46**
Rousseau sosteneva che la natura umana è stata corrotta:
- A** dalla nascita della civiltà
 - B** dallo "stato di natura"
 - C** dalla borghesia
 - D** dall'alienazione dell'uomo stesso
 - E** dai filosofi illuministi
-
- 18 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MC 46**
Secondo il brano, nel "Discorso sulle scienze e sulle arti" Rousseau sosteneva che:
- A** il progresso per l'uomo è stato un fattore decisivo di miglioramento
 - B** il progresso per l'uomo non ha comportato un miglioramento
 - C** la storia dell'uomo inizia da uno "stato di natura", in cui gli uomini vivevano isolati e uguali, buoni di per sé
 - D** il potere politico esercitato dagli uomini ne ha rallentato il progresso
 - E** il progresso per l'uomo inizia con i filosofi illuministi
-
- 19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MC 46**
Jean-Jacques Rousseau visse gli ultimi anni della sua vita:
- A** in isolamento, in preda all'angoscia per aver abbandonato i figli all'ospizio dei trovatelli
 - B** in isolamento, per replicare lo "stato di natura" dell'inizio della storia umana
 - C** in isolamento, a causa delle sue angosce persecutorie
 - D** in isolamento, in polemica con i filosofi illuministi
 - E** a stretto contatto con i filosofi illuministi, che precedentemente aveva criticato
-
- 20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MC 46**
Secondo il brano, il sorgere della civiltà ha trasformato l'amore di sé in:
- A** egoismo
 - B** invidia
 - C** civiltà
 - D** gelosia
 - E** altruismo

BRANO DM 33

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Il passaggio dalla cultura orale a quella scritta ha avuto conseguenze di grande portata. Ha dato maggiore importanza all'occhio e minore all'orecchio. Ha rafforzato la sfera privata, l'introspezione, il distacco. Ha fatto nascere l'individualismo. Ha favorito lo sviluppo del pensiero logico-empirico e della scienza. Ha provocato un mutamento nell'atteggiamento verso il passato, facendo emergere la distinzione fra mito e storia. Ha favorito, almeno nella Grecia antica, lo sviluppo della democrazia politica, facendo sì che la maggioranza dei cittadini fosse in grado di leggere le leggi e di prendere parte alla loro approvazione. Ha reso possibile lo sviluppo della burocrazia moderna, che è basata non solo su regole scritte e sull'esistenza di archivi, ma anche su metodi di reclutamento spersonalizzati. Il passaggio dalla cultura orale a quella scritta è stato accompagnato dalla nascita e dallo sviluppo della scuola. Fino a quando il patrimonio culturale è stato trasmesso esclusivamente con rapporti faccia a faccia e con conversazioni, la socializzazione è avvenuta all'interno della famiglia e del gruppo dei pari. I genitori o altri adulti insegnavano ai bambini a memorizzare storie, canti, ballate. Quando invece si è cominciato a servirsi della scrittura come mezzo di comunicazione, una parte crescente dell'educazione ha avuto luogo nella scuola. Fu infatti nel V secolo a.C., dopo la creazione del primo sistema di scrittura alfabetica, che in Grecia nacque la scuola elementare, dove si insegnava a leggere, a scrivere e a fare di conto e che i bambini iniziavano a frequentare a sette anni. Imitando il maestro, essi imparavano a scrivere le lettere sulla sabbia, su tavolette di cera e poi sul papiro. Questo modello fu ripreso da Roma dove le scuole elementari ebbero un forte sviluppo nel II e nel I secolo a.C.

Pur avvicinando alla nuova forma di comunicazione scritta tutti o quasi tutti, la scuola ha creato gradi di alfabetizzazione diversi, quindi nuove disuguaglianze e divisioni. Come ha scritto l'antropologa americana Margaret Mead, «l'educazione primitiva era un processo che manteneva una continuità tra genitori e figli. [...] L'educazione moderna sottolinea invece il ruolo della funzione educativa nel creare discontinuità: nel rendere alfabeto il figlio dell'analfabeta».

(Da: A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, *Elementi di Sociologia*, Il Mulino)

-
- 21** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO DM 33**
Secondo quanto indicato nel brano, è possibile affermare che:
- A** la scuola moderna aumenta lo scarto generazionale fra genitori e figli
 - B** grazie al passaggio dalla cultura orale a quella scritta, si è reso possibile il coinvolgimento dei cittadini nella vita politica della Grecia antica
 - C** grazie all'introduzione della democrazia politica nella Grecia antica, è avvenuto il passaggio dalla cultura orale a quella scritta
 - D** lo sviluppo della burocrazia moderna ha fatto emergere la distinzione fra mito e storia
 - E** il passaggio dalla cultura orale a quella scritta è avvenuto nell'antica Roma

-
- 22** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO DM 33**
Secondo l'antropologa americana Margaret Mead, l'educazione moderna:
- A** introduce, in termini culturali, uno scarto generazionale
 - B** ha eliminato l'analfabetismo
 - C** rende la cultura accessibile ai più, stimolando lo sviluppo della democrazia
 - D** tramanda i saperi con modalità analoghe a quelle dell'educazione primitiva
 - E** ha introdotto gli scontri tra generazioni

-
- 23** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO DM 33**
In base a quanto scritto nel brano, quale delle seguenti affermazioni NON è corretta?
- A** La nascita della cultura scritta si collega alla creazione di archivi
 - B** In Grecia i bambini scrivevano le lettere sulla sabbia
 - C** In Grecia i bambini imparavano a scrivere intorno ai sette anni di età, se andavano a scuola
 - D** In Grecia la scrittura alfabetica favorì la nascita della democrazia politica
 - E** A un certo punto, nel VII secolo a.C., le leggi nella Grecia antica cominciarono a essere scritte

-
- 24 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 33**
Secondo quanto sostenuto nel brano, è possibile affermare che il passaggio dalla cultura orale alla cultura scritta ha comportato:
- A** disuguaglianze fra i diversi ceti sociali
 - B** un ingente trasferimento dell'educazione dei bambini dalla famiglia alla scuola
 - C** il decadimento della funzione educativa della famiglia
 - D** una contrazione della socializzazione nel gruppo dei pari
 - E** un ingente trasferimento dell'educazione dei bambini dalla scuola alla famiglia

-
- 25 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 33**
Nel brano si afferma che:
- A** lo sviluppo della scienza non ha risentito in alcun modo del passaggio dalla cultura orale a quella scritta
 - B** con il passaggio alla cultura scritta l'approccio mitologico verso il passato è stato sostituito da quello storiografico
 - C** il pensiero logico-empirico si è sviluppato anche grazie al passaggio dalla cultura orale a quella scritta
 - D** con il passaggio alla cultura scritta la burocrazia moderna ha riscontrato un notevole freno
 - E** l'individualismo è proprio della cultura orale

BRANO MF 41

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Crisi del matrimonio, aumento del numero dei divorzi, elevata difficoltà nel mantenere un legame per lungo tempo, liberalizzazione della sessualità e messa in discussione della cultura etero-centrica. Al di là delle opinioni personali è indubbio che stiamo vivendo anni di grandi cambiamenti sociali e importanti rivoluzioni nell'ambito della sfera relazionale e sessuale. Tra queste se ne sta affacciando una nuova: la crisi dell'"amore unico". Proprio in questi ultimi vent'anni si è acceso un nuovo movimento che mette in discussione i principi della monogamia: il poliamore.

Ma di cosa si tratta? Con questo termine ombrello si fa riferimento a un insieme di numerosi stili relazionali affettivi e/o sessuali, accomunati tutti dalla possibilità di intrattenere rapporti allargati tra più di due persone, di qualsiasi genere e orientamento sessuale. Le caratteristiche fondamentali di questo approccio sono la consensualità e la chiarezza che ne rappresentano i capisaldi etici: la consensualità consiste nel via libera che tutti i componenti di una relazione si concedono affinché possano estendere il proprio campo amoroso e sessuale, con i dovuti limiti e le regole che gli innamorati decidono insieme; mentre la chiarezza riguarda la comunicazione a tutti i partners della presenza di altri legami, al fine di evitare sotterfugi.

È importante chiarire che nel poliamore non ci si abbandona alla promiscuità e non si cerca di evitare l'impegno di una relazione, ma si danno maggiori concessioni a quella parte di sé che vuole sentirsi appagata sessualmente e affettivamente. Paradossalmente ci si impegna di più. Altra cosa importante è che non si smette di amare: si amano più persone.

Sia chiaro che non ho intenzione di sostenere che il poliamore sia migliore della monogamia, ciò nonostante sento di poter affermare che questo nostro modo di metterci in relazione non è perfetto e che il poliamore ha qualcosa di importante da insegnarci. Cosa? Personalmente ritengo che la monogamia, basata sul principio di esclusività, si sia incancrenita su alcuni preconcetti che sono la causa del suo stesso fallimento. Un conto è amare una sola persona, un altro è credere che tutti debbano fare altrettanto perché altrimenti malati di mente, o che si debba considerare qualsiasi desiderio di "altro" come un sintomo di insoddisfazione verso il rapporto o verso il partner. Il poliamore suggerisce infatti che nonostante si possa essere appagati da una relazione, ciò non impedisca lo svilupparsi di ulteriori legami e non comporti l'obbligo di sentirsi esauditi nella propria totalità.

(da: Vittorio Arrigoni, "E se la monogamia non fosse abbastanza?", culturaemotiva.it)

-
- 26 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 41**
Secondo l'autore del brano, il poliamore:
- A** è la causa delle crisi matrimoniali e della difficoltà di mantenere un legame per lungo tempo
 - B** è immorale
 - C** è meglio della monogamia
 - D** insegna che nella vita si possono amare più persone, purché non tutte nello stesso momento
 - E** mostra che è possibile amare anche al di fuori del principio di esclusività

-
- 27 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 41**
Secondo quanto riportato nel brano, la monogamia:
- A** è praticata solo da chi riesce a non desiderare altro che il proprio partner, per sempre
 - B** sta attraversando una crisi: non è più l'unico modo concepito per instaurare una relazione d'amore
 - C** è perfetta e richiede regole e serietà
 - D** si basa, come il poliamore, su consensualità e chiarezza
 - E** non prevede, al contrario del poliamore, consensualità e chiarezza
-
- 28 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 41**
Secondo quanto riportato nel brano, nell'ambito del poliamore, consensualità e chiarezza significano rispettivamente:
- A** il via libera, senza regole, che ci si dà tra componenti della relazione e la sincerità
 - B** la comunicazione sincera e la mancanza di esclusività
 - C** la promiscuità e la confessione, a posteriori, dei tradimenti
 - D** l'accordo tra i componenti della relazione e la comunicazione a chi non fa parte della relazione della presenza di altri legami
 - E** l'accordo tra i componenti della relazione e la sincerità
-
- 29 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 41**
Secondo quanto riportato nel brano, l'idea di poliamore, risponde, tra le altre cose, al desiderio di:
- A** imparare nuove tecniche sessuali
 - B** non avere la responsabilità di essere l'unico oggetto dell'amore del partner
 - C** appagamento sessuale e affettivo
 - D** sentirsi esauditi nella propria totalità
 - E** promiscuità
-
- 30 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 41**
Secondo quanto riportato nel brano, il termine "poliamore":
- A** è utilizzato quando si parla di una relazione in cui manca l'amore
 - B** significa promiscuità
 - C** è utilizzato quando si vuole evitare l'impegno di una relazione
 - D** fa riferimento all'amore omosessuale
 - E** non fa riferimento a un unico tipo di relazione
-
- 31 **K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante propone attività educative che tengono conto dei bisogni e degli interessi degli alunni, ci si trova di fronte a uno stile:**
- A** democratico
 - B** permissivo
 - C** autoritario
 - D** rifiutante
 - E** oppositivo

32 **Il cyberbullismo si definisce come:**

- A** un insieme di atteggiamenti di indifferenza nei confronti degli insegnanti
- B** la mancanza di un comportamento empatico nei confronti di soggetti in difficoltà all'interno del gruppo-classe
- C** un insieme di atteggiamenti di prepotenza nei confronti dei compagni di scuola che godono di alta popolarità nei social
- D** un insieme di atteggiamenti aggressivi-passivi
- E** un comportamento deliberato e ripetuto, inflitto alla vittima attraverso l'uso di dispositivi elettronici

33 **Per Bandura, una fonte di auto-efficacia sono le "esperienze di padronanza". Di cosa si tratta?**

- A** Esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, visti come occasione di costruzione e sfida
- B** Esperienze semplici, in cui l'individuo non incontra insuccessi, visti come occasione di svalutazione del sé
- C** Esperienze complicate, in cui l'individuo difficilmente riuscirà a non imbattersi negli insuccessi e si sentirà svalutato
- D** Esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, visti come occasione di svalutazione del sé da evitare
- E** Esperienze molto difficili, in cui l'individuo deve dimostrare le sue capacità senza incappare in alcun insuccesso

34 **Durante l'adolescenza, uno degli obiettivi cruciali è:**

- A** la maturazione precoce
- B** la conquista dell'autonomia dal gruppo dei pari
- C** rimanere in ottimi rapporti con la famiglia
- D** fomentare il disaccordo con i genitori
- E** la conquista dell'autonomia dai genitori

35 **Quale autore riconduce alla mezza età la crisi psicosociale della generatività o stagnazione?**

- A** A. Freud
- B** J. Bruner
- C** S. Freud
- D** E. Erikson
- E** A. Maslow

36 **A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole sono aperti:**

- A** all'adesione delle sole istituzioni scolastiche invitate da quelle che sono già parte dell'accordo
- B** all'adesione delle sole istituzioni scolastiche invitate da quella che ha promosso l'accordo
- C** alle sole istituzioni scolastiche che presentano situazioni di difficoltà
- D** all'adesione di tutte le istituzioni scolastiche che intendano parteciparvi
- E** alle sole istituzioni scolastiche dotate di strumenti multimediali

37 **In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" è finalizzato:**

- A** a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
- B** a presentare l'offerta formativa didattica
- C** a promuovere la solidarietà tra i componenti del sistema scuola
- D** a promuovere la solidarietà tra istituti scolastici
- E** a illustrare l'azione della scuola volta alla valorizzazione dell'autonomia individuale degli studenti e a perseguire il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva

38 La seguente affermazione fa riferimento all'esperienza scolastica dell'adolescente: "Il complesso delle relazioni che caratterizza l'esperienza scolastica può connotarsi in modo negativo; questa situazione, associata a uno scarso rendimento scolastico, può condurre a una situazione di malessere psicologico". A quale concetto è possibile ricondurla?

- A** Carenze intellettive
- B** Drop-out
- C** Disagio scolastico
- D** Disturbi ossessivi
- E** Disturbi del comportamento

39 Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola è una comunità volta alla crescita della persona:

- A** nella sola dimensione psicologica
- B** nella sola dimensione sociale
- C** nella sola dimensione culturale
- D** in tutte le sue dimensioni
- E** nella sola dimensione professionale

40 Quale dei seguenti NON è un diritto che spetta allo studente di scuola secondaria, a norma dell'art. 2 del d.P.R. 249/1998?

- A** Il diritto alla libertà di apprendimento
- B** Il diritto a una valutazione trasparente e tempestiva
- C** Il diritto di fruire di testi nella propria lingua madre
- D** Il diritto di associazione all'interno della scuola
- E** Il diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola

41 La sigla "NEET" indica:

- A** i giovani che, nella fascia di età tra i 14 e i 19 anni, escono dalla scuola a causa del loro insuccesso
- B** i minori stranieri non accompagnati, giunti in Italia a causa dei processi migratori e non ancora scolarizzati
- C** gli adolescenti fra i 10 e i 14 anni di età, a rischio di dispersione scolastica o di abbandono da parte dei genitori
- D** i giovani di età tra i 19 e i 25 anni senza lavoro, non iscritti a scuola, all'università o alla formazione professionale
- E** i giovani tra i 19 e i 25 anni che presentano un alto tasso di fruizione di Internet

42 A norma del d.P.R. 275/1999, nella predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa, il dirigente scolastico deve tenere conto delle proposte formulate dalle associazioni degli studenti?

- A** Solo nelle scuole secondarie
- B** Solo nelle scuole secondarie di secondo grado
- C** Sì, deve
- D** No, non ha quest'obbligo
- E** Solo nelle scuole secondarie di primo grado

43 Secondo C. Rogers, il giovane:

- A** non è motivato, è solo l'ambiente che lo stimola, ma troppo spesso la scuola scoraggia e affievolisce la motivazione che proviene dall'esterno
- B** non è mai motivato di per sé, anche quando la scuola lo incoraggia e appoggia la sua motivazione interiore
- C** è già di per sé motivato e non ha bisogno di stimoli aggiuntivi né dall'ambiente, né dalla famiglia e nemmeno dalla scuola
- D** è già di per sé motivato, l'ambiente è stimolante, ma troppo spesso la scuola scoraggia e affievolisce la sua motivazione interiore
- E** è già di per sé motivato, l'ambiente però non è stimolante e troppo spesso la famiglia scoraggia e affievolisce la sua motivazione interiore

44 Gli studi di Joy Paul Guilford hanno portato alla distinzione tra pensiero divergente e pensiero:

- A** specialistico
- B** irrazionale
- C** assoluto
- D** concreto
- E** convergente

45 Daniel Goleman è l'autore a cui si fa riferimento quando si parla di:

- A** narrazione
- B** intelligenza emotiva
- C** tecnica a specchio
- D** oggettivazione
- E** stimolo e risposta

46 La prospettiva interculturale è:

- A** una prospettiva universalistica, che si focalizza su ciò che è comune alle diverse culture, tralasciando le loro differenze
- B** una prospettiva futuristica che promuove l'omogeneizzazione delle differenze tra i gruppi
- C** una prospettiva irrealizzabile nella moderna società occidentale
- D** una prospettiva relativistica che enfatizza le differenze fra le culture, privilegiando le identità specifiche, che devono essere preservate nella loro integrità
- E** una prospettiva dialogica che promuove un processo di scambio aperto e rispettoso fra persone e gruppi di origini e tradizioni diverse

47 Come si può definire il gruppo sociale?

- A** Un insieme di persone che si trovano per perseguire un obiettivo comune
- B** Un'entità diversa dalla somma delle sue parti, una totalità dinamica nella quale le persone si riconoscono in interdipendenza reciproca
- C** Un semplice aggregato di persone, che condividono gli stessi valori sociali
- D** Un gruppo anche disomogeneo di persone che comunque seguono un leader
- E** Un gruppo di persone unite da una relazione amicale, che condividono gli stessi interessi

48 **Entrare in sintonia con l'altro consente di sviluppare una relazione di tipo:**

- A** sociale
- B** adattativo
- C** empatico
- D** clinico
- E** terapeutico

49 **Secondo Lev Vygotskij, i processi psichici superiori:**

- A** riguardano esclusivamente gli individui adulti e non i bambini
- B** sono attività complesse prodotte esclusivamente dai processi naturali di ordine biologico
- C** sono funzioni psichiche che hanno origine e restano confinate alla dimensione spontanea dell'individuo
- D** sono il risultato di stimoli provenienti da istanze intra-psichiche, ovvero interne alla personalità dell'individuo
- E** sono culturalmente e socialmente mediati dal contesto interattivo

50 **La formazione permanente, nota in Europa con l'espressione "Lifelong Learning", è il processo di apprendimento che dura:**

- A** dall'inserimento lavorativo fino alla pensione
- B** fino ai 18 anni
- C** dalla fine degli studi fino al termine della vita
- D** tutto l'arco della vita
- E** fino ai 50 anni

51 **La xenofobia può essere definita come un atteggiamento culturale di:**

- A** tolleranza verso la presenza degli stranieri all'interno della propria comunità di appartenenza
- B** avversione indiscriminata nei confronti degli ebrei
- C** avversione indiscriminata nei confronti di ogni straniero
- D** indifferenza nei confronti delle culture diverse dalla propria
- E** reciproco riconoscimento delle differenze che contraddistinguono ciascun individuo

52 **La dimensione valutativa globale del sé, detta anche "immagine di sé", viene chiamata:**

- A** sé interno
- B** sé sociale
- C** autostima
- D** comprensione del sé
- E** sé riflesso

53 **Indicare, tra i seguenti, qual è il modello gerarchico di Abraham Maslow, secondo il quale i bisogni umani possono essere organizzati in diversi gruppi per cui i bisogni appartenenti a un gruppo superiore richiedono sempre il soddisfacimento di quelli inferiori.**

- A** Bisogni dell'infanzia; bisogni dell'adolescenza; bisogni della giovinezza; bisogni dell'età adulta
- B** Bisogni di nutrimento; bisogni di vicinanza e contatto; bisogni sessuali; bisogni simbolici
- C** Bisogni orientati dal principio del piacere; bisogni orientati dal principio di realtà
- D** Bisogni di sopravvivenza, bisogni di appartenenza, bisogni del sé
- E** Bisogni fisiologici; bisogni di sicurezza; bisogni di appartenenza e di amore; bisogni di riconoscimento e di rendimento; bisogni del Sé

-
- 54 **La tecnica del "conassage" consiste nel porre un problema a un gruppo e:**
- A** continuare a porre domande, per ostacolare i soggetti mentre cercano l'unica soluzione possibile
 - B** condurre i soggetti alla soluzione migliore, nel minor tempo possibile
 - C** con una lista di domande sui vari elementi che lo compongono, analizzarlo da prospettive divergenti e insolite
 - D** lasciare che i soggetti trovino in autonomia la soluzione più efficace possibile
 - E** dopo aver posto poche domande mirate, trovare una singola soluzione efficace

-
- 55 **La Community of Learners (Col) prevede di:**
- A** stimolare l'apprendimento mnemonico
 - B** stimolare l'apprendimento individuale
 - C** usare solo libri di testo cartacei
 - D** organizzare la classe come comunità di ricerca
 - E** usare solamente la lezione frontale

-
- 56 **All'interno di una classe virtuale, cosa viene fornito?**
- A** L'accesso a informazioni e risorse remote, la possibilità di comunicare e cooperare a distanza
 - B** Nessuna delle altre alternative è corretta
 - C** L'accesso a informazioni e risorse remote, ma sono inopportune la comunicazione e la cooperazione a distanza
 - D** La comunicazione e la cooperazione a distanza, ma è inopportuno permettere l'accesso a informazioni e risorse remote
 - E** Solo l'accesso a informazioni e risorse remote, senza possibilità di comunicazione tra gli allievi

-
- 57 **La conoscenza e le credenze sui propri processi cognitivi e sul loro funzionamento e l'insieme dei processi di monitoraggio e di controllo di detti processi è detta:**
- A** metacognizione
 - B** memoria a breve termine
 - C** script
 - D** cognitivismo
 - E** memoria di lavoro

-
- 58 **La "dispersione scolastica" indica:**
- A** l'insieme di problemi sociali che investono il mondo della scuola
 - B** lo scarto tra coloro che iniziano un percorso formativo e coloro che lo concludono
 - C** la mancata manutenzione delle strutture scolastiche
 - D** il fenomeno delle ripetenze o delle bocciature ripetute
 - E** la diminuzione delle iscrizioni nelle scuole superiori

-
- 59 **Nelle Scuole Secondarie il PDP viene redatto:**
- A** dall'insegnante di sostegno
 - B** dai singoli insegnanti
 - C** dal Consiglio di classe
 - D** dal Dirigente scolastico
 - E** dal Consiglio di Istituto

60 A norma del d.P.R. 249/1998, la comunità scolastica fonda la sua azione educativa:

- A** sulla qualità delle relazioni insegnante-studente
- B** sulle norme vigenti
- C** sulla disciplina
- D** sulla quantità delle nozioni apprese dallo studente
- E** sul senso di responsabilità degli studenti

